

tendenze

A Milano impazza un'emittente che parla solo di sport e che in due anni ha raddoppiato gli ascoltatori

Nei network nazionali c'è più spazio per il calcio. E' il caso di Play Radio, 105 e Dee Jay



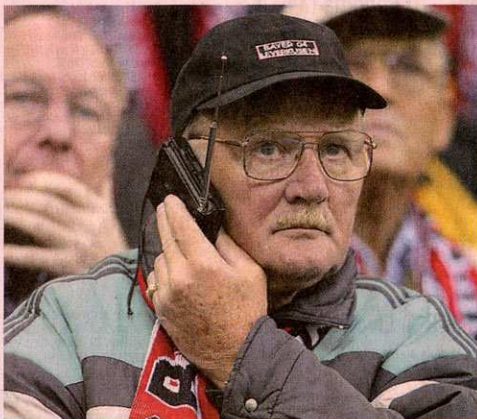
È un boom la radio che parla ai tifosi

Ha compiuto due anni l'emittente dedicata a **Inter e Milan**
«Commenti e discussioni **mai urlate**, questo il segreto»

FRANCESCO VELLUZZI
MILANO

Sono arrivati per ultimi. Stanno diventando i primi. Sicuramente sono unici. Perché parlano tutto il giorno di sport e in particolare di due squadre. I ragazzi di Radio MilanInter (frequenza a Milano 91.7) vivono la «passionaccia» per il calcio con una regola: sdrammatizzare. L'idea è nata dagli editori Anacleto Comin, Alberto e Massimo Mazzocco e Claudio Rampazzo che già gestiscono delle radio in Veneto. Il progetto era quello di investire sul prodotto calcistico prendendo un po' spunto dalle emittenti romane, ma moderando il linguaggio e puntando più sullo sportivo che sul tifoso ultrà. Sicuramente Milano permette maggiormente di impostare una radio che ha il nome dei due grandi club calcistici.

COMPLEANNO A Radio MilanInter hanno appena compiuto due anni. Dai 45 mila ascoltatori medi giornalieri del febbraio 2006 sono passati agli 80 mila di adesso. Non si sentono grandi, ma hanno capito che la cosiddetta «talk radio», il dialogo con gli ascoltatori, la discussione non urlata, i commenti di chi al calcio ha dato tanto sono fondamentali. Mauro Bellugi per l'Inter e Giovanni Lodetti per il Milan, tutte le mattine sono dei punti di riferimento fissi. E poco importa se proprio le società, da qui gradirebbero maggior collaborazione e qualche esclusiva in più con i difficili calciatori, non garantiscono un sostegno adeguato. «Il rapporto



A FIRENZE

Derby acceso tra Lady Radio e Radio Blu

(fr.vell.) Come Roma nessuno. E' vero. Ma Firenze si sta avvicinando alla Capitale e al suo rapporto maniacale tra le radio e il calcio. L'emittente per eccellenza della città viola è Lady Radio che ogni giorno, dalle 13 alle 15, dedica due ore alla Fiorentina con interviste, commenti e approfondimenti. Stessa cosa fa, ma dalle 18 alle 20, Radio Blu che trasmette anche le radiocronache della squadra di Prandelli. Uno spazio importante lo sta guadagnando Radio Fissole che parla del viola dalle 17.30 alle 18.30. Poi Radio Studio 54 e Radio Toscana Network.

con i club diciamo che è indifferente — spiega Lapo De Carlo, direttore esecutivo di Radio MilanInter —. Non ci danno i giocatori per interviste esclusive e questo è un po' un peccato, ma noi abbiamo un inviato fisso ad Appiano Gentile per l'Inter e uno a Milanello per il Milan. Loro ci relazionano su tutto, ci aggiornano in diretta, ci danno le conferenze stampa in tempo reale e realizzano le interviste sul posto». Il resto è discussione, anche la polemica. «Mai urlata, e non per forza, pur restando sempre sul pezzo», ribadisce De Carlo che in radio ha coinvolto anche il papà, scrittore, Adriano. Per il compleanno è stata organizzata una tre giorni che spiega un po' tutto: «Il primo giorno, quello del compleanno, il 24 ci siamo dedicati al «Come eravamo», ieri abbiamo raccontato «Come siamo», oggi toccherà al «Come saremo». Parleremo dei progetti che abbiamo, delle idee per il futuro». Una sì è già realizzata: il cambio di sede. In via Idrò.

VOCI FEMMINILI Non poteva mancare la voce femminile e da oggi sarà lei, Tiziana Sapienza, ex volto di Milan Channel e attuale collaboratrice dello sport di Mediaset, ad allietare tutte le mattine di Radio MilanInter. Condurrà due programmi: «Big match» col direttore di testata Giorgio Micheletti e Adriano De Carlo, e «Il rosso, il nero e l'azzurro» con Bellugi e Lodetti. Tiziana è felice dell'esperienza in radio e non si pente di aver abbandonato, professionalmente, la fede milanista: «Assolutamente. La radio mi piace tanto e non sarà un dramma diventare distaccata». L'altra voce femminile è quella di Debora Cheli che si occupa dei Vipers di hockey.

ALTRI SPORT Radio MilanInter non è solo rossonerò e nerazzurro, ma anche Juventus e altri sport, in particolare basket e hockey su ghiaccio. «Non potremmo chiamarci Radio MilanInter-Juve, sarebbe troppo» — dice De Carlo —. Ma da noi i bianconeri hanno uno spazio importante. Li seguiamo tutti i giorni». Da quest'anno l'emittente milanese si è buttata sul basket diventando la radio ufficiale dell'Olimpia Armani Jeans. In diretta le radiocronache delle gare dei ragazzi di Sasha Djordjevic. E ogni giorno alle 13 il programma «Forza Olimpia». Stessa cosa avviene per i Vipers di hockey, seguiti da Beppe Vignani e Debora Cheli che conduce «Ok Vipers».

GLI ALTRI FENOMENI

E Roma ha fatto 13 Per il Napoli sono 6

Lo sanno tutti, se prendi un taxi a Roma senti parlare di calcio, dalla mattina alla sera. Giornalisti, opinionisti, ma soprattutto tifosi e urlatori. Un vero e proprio fenomeno mediatico, la capitale ha un microfono per tutti: tredici emittenti, una trentina di programmi, più Roma che Lazio, perfino una frequenza dedicata solo ai colori giallorossi. La più ascoltata, secondo gli ultimi dati Auditel, è **Radio Radio**. Vent'anni di vita, ideata da Ilario Di Giovanbattista, calcio (e non solo) a 360°, toni pacati, radiocronache di Roma e Lazio e, ultima frontiera, lo sbarco in tv nel pacchetto Sky. Ascoltata in tutto il centro Italia e in Sardegna, dove non ha rivali. Le altre? Nulla a che vedere con

Roma A Genova va molto **Radio Nostalgia**, bel mix tra musica e sport, soprattutto le radiocronache del Genoa. A Napoli i programmi dedicati alla squadra di Reja sono sei. In due si contendono il primato degli ascolti: i talk show pomeridiani su **Radio Marte Stereo** e **Radio Kiss Kiss Napoli**. Lotta a due anche a Reggio Calabria, con gli appuntamenti quotidiani su **Radio Touring 104** e **Radio Gs Channel**, mentre le radiocronache della Reggina vanno su **Radio Gamma**. Tre squadre in A in Sicilia, un network, **Radio Telescor**, che le racchiude tutte in Diretta Stadio, una specie di Tutto il calcio minuto per minuto. Ma i tifosi del Palermo hanno un **anchorman** di riferimento: Giuseppe D'Agostino, radiocronista del Palermo per Rgs, a tempo perso professore di informatica. Lo chiamano il Marianella di Sicilia.

Alessandro Catapano